

- Aut. Gest. POR-FESR
(All)

Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

REGIONE MOLISE

Seduta del 20 NOV. 2012

Deliberazione n. 722

OGGETTO: DDGGRR nn. 542 dell'11/05/2009, 812 del 03/08/2009, 813 del 03/08/2009 e successive -
• Rimodulazione linee finanziarie e concorso copertura della garanzia, attivazione regimi di aiuto complementari e migliorativi.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 20 NOV. 2012 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | | |
|-------------------|----------------|------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele | Presidente |
| 2) CHIEFFO | Antonio | Assessore |
| 3) DI SANDRO | Filoteo | " |
| 4) FUSCO PERRELLA | Angiolina | " |
| 5) SCASSERRA | Michele | " |
| 6) VELARDI | Luigi | " |
| 7) VITAGLIANO | Gianfranco | " |

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Atto da pubblicare

Integralmente	<input checked="" type="checkbox"/>
Per estratto	<input type="checkbox"/>
Sul sito Web	<input checked="" type="checkbox"/>

Il Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione POR FESR 2007/13
Ing. M. Pillarella

FINMOLISE S.p.A.
CAMPOBASSO

21 NOV. 2012

Prot. n. 1554

SEGRETARIO: Alberta DE LISIO

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, _____

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Direttore Generale
(Art.2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)

Il Direttore del Servizio coordinamento e gestione FESR
Autorità di Gestione POR FESR Molise

Dot. Antonio Francioni

Ing. Massimo Pillarella

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente e degli Assessori Scasserra e Vitagliano;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA del Presidente, On. Angelo Michele Iorio, dell'Assessore alle Attività produttive, Dott. Michele Scasserra e dell'Assessore alla Programmazione, Ing. Gianfranco Vitagliano;

UNANIME DELIBERA

1. di fare proprio il presente documento istruttorio, incluse le premesse, quali parti integranti e sostanziali, e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta;
2. di confermare le Convenzioni stipulate tra Regione Molise e Finmolise SpA per l'attuazione operativa delle DDGRR nn. 812/09 e 813/09 e ss.mm.ii. e tutti gli obblighi e rapporti reciproci operativi, ad esse connessi;
3. di confermare a Finmolise SpA, organismo in house della Regione Molise, l'attività di soggetto gestore dello strumento di ingegneria finanziaria, Fondo Unico anticrisi, per le linee operative individuate nelle DDGRR nn. 542/09, 812/09, 813/09 e successive, per effetto anche delle rinnovazioni procedurali di cui alle DDGRR nn. 473/2012 e 510/2012;
4. di approvare, come disposto nel verbale del Comitato di Pilotaggio n. 5 del 29/10/2012 e ad invarianza complessiva, le seguenti modifiche finanziarie alla composizione del pacchetto del Fondo Unico Anticrisi di cui alle DDGRR nn. 812/09 ed 813/09:
 - 1 M€, dei complessivi 12 M€ a valere sulle risorse di cui al POR FESR 2007-2013, al momento destinati alla copertura finanziaria di linee di intervento derivanti dalla DGR n. 813/2009, viene espunto dalle tipologie di intervento connesse a quest'ultima DGR e confluisce nella DGR n. 812/2009, con iscrizione al bilancio di Finmolise SpA a titolo di Capitale vigilato; Finmolise SpA è autorizzata a distribuire l'effetto di 1 M€ espunto, sulle diverse linee di operatività attive, in riferimento al relativo tiraggio e gradimento;
 - 1 M€, dei complessivi 2 M€ a valere sulle risorse di cui al Programma Pluriennale, al momento destinati alla copertura finanziaria di linee di intervento derivanti dalla DGR n. 812/2009, con iscrizione al bilancio di Finmolise SpA a titolo di Capitale vigilato, viene espunto dalla predetta DGR n. 812/2009 e confluisce nella DGR n. 813/2009;
5. di approvare, conseguentemente, il nuovo quadro di imputazione delle fonti finanziarie che alimentano il Fondo Unico Anticrisi, per parte POR FESR 2007/13: agli strumenti di cui alla DGR n. 812/2009 è destinato un importo complessivo pari a 9 M€ ed agli strumenti di cui alla DGR n. 813/2009 è destinato un importo complessivo pari a 11 M€, ad invarianza degli importi complessivi attribuiti alle due DDGRR e di quelli assentiti dalle due fonti di finanziamento, POR FESR e Programma Pluriennale;
6. di flessibilizzare le modalità di intervento dei soggetti prestatori di garanzia a titolo della DGR n. 813/2009 e ss.mm.ii., disponendo, in particolare, che:

- Finmolise SpA interviene direttamente, quale garante unico, senza la garanzia del Confidi ove non attivata espressamente, e fino al valore limite fissato dalle normative vigenti, pari al 80% del finanziamento assentito;
 - contestualmente è riconosciuta al Confidi la possibilità di attivare la concessione di garanzie proprie di I° livello, senza il previgente limite minimo del 20%, con una intensità massima di garanzia attivabile pari al 50% e che comunque, con il concorso di Finmolise SpA, non potrà essere superiore al 80% del finanziamento assentito;
7. di disporre il ricorso al “Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMP”, come disciplinato dalla Decisione della Commissione C(2010)4505 del 06/07/2010, di approvazione dell’Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia, rinviando, per le modalità di applicazione, a tutto quanto ivi contenuto ed alle indicazioni operative del Ministero dello Sviluppo Economico e del Fondo Centrale di Garanzia, per quanto applicabili, di cui ai siti internet istituzionali: <http://www.sviluppoeconomico.it>, <http://www.fondidigaranzia.it>;
 8. di attribuire, alla presente Deliberazione, natura di provvedimento ordinario, semplice affinamento di strumenti attuativi definiti nell’ambito della programmazione operativa già avviata con DGR n. 542 del 11 maggio 2009 e con gli atti deliberativi e regolamentari conseguenti;
 9. di riconoscere, alla presente Deliberazione, carattere di urgenza, che legittima, ai sensi della Legge Regionale n. 2/2002, la Giunta Regionale ad operare, nell’esercizio delle sue funzioni, stante la necessità di impattare positivamente su pressanti esigenze imprenditoriali, connesse alla persistente crisi economica, ampliando, in maniera significativa, le opportunità di accesso alla garanzia e attivando regimi di aiuto diversificati e flessibili e che riducono sensibilmente la valenza contributiva, in termini di assorbimento de minimis, a carico delle imprese;
 10. di non sottoporre il presente atto al controllo preventivo di legittimità delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 1 comma 2 del DL 174/2012, per le motivazioni indicate nel Documento Istruttorio.



ALLEGATI AL
IL SEGRETARIO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
F.to De Lisio

IL PRESIDENTE
F.to Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 21 novembre 2012.



IL SEGRETARIO
Alberto De Lisio

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. De Lisio", written over a horizontal line.

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE – Area Prima

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *DDGGRR nn. 542 dell'11/05/2009, 812 del 03/08/2009, 813 del 03/08/2009 e successive – Rimodulazione linee finanziarie e concorso copertura della garanzia, attivazione regimi di aiuto complementari e migliorativi.*

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- la Decisione C(2007) n. 5930 del 28/11/2007, con cui la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Molise (POR FESR) 2007-2013, come modificata, da ultima, dalla Decisione della Commissione Europea C(2011) n. 9022 del 1/12/2011;
- il Programma Pluriennale, ex OPCM n. 3268/03 (di seguito Programma Pluriennale);

VISTE le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di aiuti alle imprese e di azioni di garanzia, in particolare:

- gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicati sulla G.U.U.E., serie C 244/2 del 01/10/2004;
- gli Orientamenti in materia di Aiuti di stato a Finalità Regionale 2007/2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla G.U.U.E., serie C/54/13 del 04/03/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla G.U.U.E., serie L 379/5 del 28/12/2006;
- la Carta degli Aiuti a Finalità Regionale, approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007, per il periodo di programmazione 2007/2013;
- la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E., serie L 124 del 20 maggio 2003 e la definizione di PMI, di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, pubblicato sulla G.U.U.E., serie L 214/3 del 09/08/2008;
- la Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione, pubblicata sulla G.U.U.E., serie C/155 del 20/06/2008, sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008, pubblicato sulla G.U.U.E., serie L 214/3 del 09/08/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;



- la Decisione C(2010)4505 del 06/07/2010, con la quale la Commissione Europea approva l' Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia *“Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI”*;
- le Linee Guida, di luglio 2010, per l'applicazione del *“Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI”* (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed approvato dalla Commissione europea con Decisione N. 4505 del 6 luglio 2010;
- il Manuale Operativo - edizione luglio 2012 - *Fondo di Garanzia per le PMI* -, a cura di Medio Credito Centrale SpA;
- il *Quadro sinottico dell'efficacia contributiva* - Fondo di garanzia, del Ministero dello Sviluppo Economico, aggiornamento del 26/09/2012;
- la Circolare n. 628 del Medio Credito Centrale del 26/09/2012 – *Aggiornamento dei quadri riassuntivi dell'efficacia contributiva del Fondo di Garanzia*;

e, per quanto applicabili,:

- la Comunicazione della Commissione Europea 2009/C 16/01, pubblicata sulla G.U.U.E., serie C 16 del 22.01.2009 – *Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*;
- la Comunicazione della Commissione Europea – *Modifica del quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, del 25 febbraio 2009* - Versione consolidata in G.U.U.E., serie C/83/01 del 07/04/2009;
- il DPCM del 3 giugno 2009, relativo a: *Modalità di applicazione della comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*, che recepisce le Comunicazioni della Commissione Europea in materia dettando le modalità ed i criteri, omogenei sul territorio nazionale, nel rispetto dei quali possono essere concesse le misure di aiuto;
- la Decisione della Commissione Europea C(2009)4289 del 28 maggio 2009 – Aiuto n. 266/2009 che ha approvato la tipologia di *“aiuto di stato sotto forma di garanzie”* prevista dal sopracitato DPCM;
- le *“Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009”* del 9 giugno 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 413, del 15 aprile 2009, avente ad oggetto la trasformazione *in house* di Finmolise SpA, ai sensi dell'art. 13, comma 1, L. n. 223/2006, attraverso l'acquisto delle quote dei soci privati;
- n. 542 del 11 maggio 2009, avente ad oggetto *“Provvedimenti strutturati per contrastare la crisi economica e finanziaria che colpisce la Regione Molise, linee di indirizzo operative, e relativi allegati”*, con la quale, tra l'altro, è istituito il Comitato di Pilotaggio del Fondo Unico Anticrisi;
- n. 812 del 3 agosto 2009, avente ad oggetto *“DGR n. 542 dell'11 maggio 2009 - Attivazione di garanzie dirette in favore delle PMI molisane e di controgaranzie, rilasciate da FINMOLISE S.p.A.”* per un importo iniziale di 7 M€, a valere sul POR FESR 2007-2013, e recante approvazione dei relativi schemi di convenzione e di regolamento della convenzione;
- n. 813 del 3 agosto 2009, avente per oggetto *“Attivazione del fondo unico anticrisi e approvazione della convenzione con FINMOLISE S.p.A.”*, per un importo iniziale di 6 M€, a valere sul POR FESR 2007-2013;



- n. 1049/2009, per raccolta di manifestazione di interesse per Istituti Finanziatori e Confidi, in derivazione dalla DGR n. 813/09;
- nn. 106/2010 e 852/10 che approvano schemi di Convenzione e Regolamenti, in derivazione dalla DGR n. 813/09;
- n. 209/2010 che puntualizza la natura del Capitale vigilato, a valere sulla DGR n. 812/2009;
- n. 1009/2010 che trasferisce a Finmolise SpA ulteriori 5 M€, a valere sul POR FESR 2007-2013, in favore degli strumenti previsti dalle DDGGRR n. 812/2009 e n. 813/2009;
- n. 318/2011 che completa i trasferimenti dei 20 M€, a valere sul POR FESR 2007-2013, in favore degli strumenti previsti dalle DDGGRR n. 812/09 e n. 813/09, modificandone la ripartizione inizialmente fissata;
- n. 564 del 26 luglio 2011, avente ad oggetto: *Finmolise SpA – Sentenza TAR Molise n. 411 del 24/06/2011 – Provvedimenti* e collegata Delibera di approvazione del Consiglio Regionale, n. 168 del 12 agosto 2011;
- n. 473 del 26/07/2012 che acconsente all'eliminazione di pregiudizi – come censurato dal Consiglio di Stato – e, per gli effetti, garantisce una piena operatività, "in house" della Finmolise SpA, condizione utile per poter rinnovare tutti i provvedimenti conseguenti, in relazione all'attività della garanzia pubblica;
- n. 510/2012 del 8/08/2012 avente ad oggetto "*Sentenza del Consiglio di Stato n. 3954 del 2012 – Regione Molise/Confidi Rating Italia/Finmolise. Motivazioni della scelta dell'affidamento in house a FINMOLISE S.p.A. in relazione agli atti impugnati*", con la quale, tra l'altro, si è proceduto alla rinnovazione procedimentale di tutti gli atti adottati ed annullati per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3954/2012;

VISTO il verbale del Comitato di Pilotaggio, n. 5 del 29/10/2012;

CONSIDERATO CHE la DGR n. 318/2011 definisce, da ultima, il quadro delle fonti finanziarie che alimentano il Fondo Unico Anticrisi, per parte POR FESR 2007-2013: agli strumenti di cui alla DGR 812/2009 è destinato un importo complessivo pari a 8 M€; agli strumenti di cui alla DGR 813/2009 è destinato un importo complessivo pari a 12 M€;

PRESO ATTO CHE, con DGR n. 209/2010, si è provveduto a puntualizzare che le risorse finanziarie, destinate agli strumenti che fanno riferimento alla DGR n. 812/2009, risultano iscritte nel bilancio di Finmolise SpA quale *capitale vigilato*, valore estensivo del capitale proprio, ovvero Patrimonio netto, oggetto complessivamente di vigilanza da parte della Banca d'Italia;

RILEVATO CHE, come si evince da quanto deciso dal Comitato di Pilotaggio, nella seduta del 29/10/2012 (Cfr. verbale n. 5), la capacità di impatto della DGR n. 813/2009 sulla situazione di crisi economica in atto, deve essere, nell'attuale congiuntura, amplificata e diversificata, attraverso opzioni più ampie e differenziate, concernenti linee di intervento non ammissibili al POR FESR, ma tese ad allargare il pannello di offerte di garanzia a tecnicità e strumenti bancari e finanziari compatibili con il Fondo Unico, in linea anche con emergenti esigenze di mercato;

RILEVATO ALTRESÌ CHE, per quanto deriva ancora dal suddetto verbale, è opportuno, al momento, preservare la sussistente proporzione tra quanto destinato complessivamente agli strumenti di cui alla DGR 812/2009, ad invarianza di risorse appostate nel bilancio di Finmolise SpA sul Capitale vigilato, e quanto invece attribuito agli strumenti di cui alla DGR 813/2009;

CONDIVISA, a tal proposito, la soluzione adottata dal Comitato di Pilotaggio, come rappresentata nel sopra menzionato verbale, consistente nella migrazione, per un importo pari a 1 M€, delle fonti



di finanziamento, con compensazione e invarianza degli importi complessivamente attribuiti agli strumenti di cui alla DGR 812/2009 ed alla DGR 813/2009, secondo il seguente dettaglio:

- 1 M€, dei complessivi 12 M€ a valere sulle risorse di cui al POR FESR 2007-2013, al momento destinati alla copertura finanziaria di linee di intervento derivanti dalla DGR n. 813/2009, viene espunto dalle tipologie di intervento connesse a quest'ultima DGR e confluisce nella DGR n. 812/2009, con iscrizione al bilancio di Finmolise SpA a titolo di Capitale vigilato; Finmolise SpA è autorizzata a distribuire l'effetto di 1 M€ espunto, sulle diverse linee di operatività di garanzia attive, in riferimento al relativo tiraggio e gradimento;
- 1 M€, dei complessivi 2 M€ a valere sulle risorse di cui al Programma Pluriennale, al momento destinati alla copertura finanziaria di linee di intervento derivanti dalla DGR n. 812/2009, con iscrizione al bilancio di Finmolise SpA a titolo di Capitale vigilato, viene espunto dalla predetta DGR n. 812/2009 e confluisce nella DGR n. 813/2009;

DATO ATTO CHE, a seguito dell'operazione sopra descritta, si determina il nuovo quadro di imputazione delle fonti finanziarie che alimentano il Fondo Unico Anticrisi, per parte POR FESR 2007/13: agli strumenti di cui alla DGR n. 812/2009 è destinato un importo complessivo pari a 9 M€ ed agli strumenti di cui alla DGR n. 813/2009 è destinato un importo complessivo pari a 11 M€, ad invarianza degli importi complessivi attribuiti alle due DDGRR e di quelli assentiti dalle due fonti di finanziamento, POR FESR 2007/13 e Programma Pluriennale;

CONDIVISA, altresì, la necessità, per le motivazioni esplicitate nel verbale n. 5 del Comitato di Pilotaggio, legate alla contingenza straordinaria del momento di gravissima crisi, di flessibilizzare le modalità di intervento dei soggetti prestatori di garanzia a titolo della DGR n. 813/2009 e ss.mm.ii., disponendo, in particolare, che:

- Finmolise SpA interviene direttamente, quale garante unico, senza la garanzia del Confidi ove non attivata espressamente, e fino al valore limite fissato dalle normative vigenti, pari al 80% del finanziamento assentito;
- contestualmente è riconosciuta al Confidi la possibilità di attivare la concessione di garanzie proprie di I° livello, senza il previgente limite minimo del 20%, con una intensità massima di garanzia attivabile pari al 50% e che comunque, con il concorso di Finmolise SpA, non potrà essere superiore al 80% del finanziamento assentito;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità e l'opportunità di alleviare il carico "de minimis" delle imprese regionali, offrendo la possibilità, decisa dal verbale n. 5 del Comitato di Pilotaggio, di accedere alle garanzie prestate dal Fondo Unico, utilizzando il metodo di calcolo nazionale di cui alla Decisione della Commissione C(2010)4505 del 06/07/2010, di approvazione dell'Aiuto di Stato N 182/2010 - Italia "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI";

PRESO ATTO, a tal proposito, che il citato metodo di calcolo risulta rispondente a quanto sopra descritto, in termini di necessità, opportunità e maggiori possibilità di trovare combinazioni più adeguate alle esigenze delle imprese, poiché consente:

- per i finanziamenti al capitale circolante e per investimenti iniziali, di determinare, a parità di garanzia, un impatto mediamente e sensibilmente minore sul plafond disponibile a titolo "de minimis", nel rispetto delle soglie di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, in quanto l'efficacia contributiva, intesa in termini di assorbimento de minimis, varia dallo 0,49% al 21,96%, in funzione delle finalità, della commissione e della durata e non è più pari al valore indifferenziato del 13,30%, fissato dal metodo di calcolo precedente;



- per investimenti iniziali, di prestare garanzia a titolo del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, con impatto nullo sul plafond disponibile a titolo del "de minimis";
- fissare l'importo massimo garantito a 2,5 milioni di euro;

RITENUTO:

- di dare mandato, ciascuno per la propria competenza, ai Servizi Regionali titolari delle linee di intervento coinvolte per l'attuazione del Fondo Unico Anticrisi, al fine di formalizzare il ricorso alle condizioni previste nella richiamata Decisione della Commissione C(2010)4505 del 06/07/2010, attivandosi nelle opportune interlocuzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, individuato nella medesima Decisione, quale "Amministrazione incaricata di assicurare l'applicazione coerente del metodo da parte delle differenti Istituzioni";
- di dare mandato, a Finmolise SpA, di predisporre le modifiche/integrazioni dei Regolamenti, Convenzioni e modulistica, ove richieste, connesse con le innovazioni introdotte in materia di aiuti, sulla base degli iter approvativi di riferimento;
- di confermare le Convenzioni stipulate tra Regione Molise e Finmolise SpA per l'attuazione operativa delle DDGRR nn. 812/09 e 813/09 e ss.mm.ii. e tutti gli obblighi e rapporti reciproci operativi, ad esse connessi;

CONSIDERATO, alla luce di tutto quanto sopra riportato, che il presente Documento istruttorio e la Deliberazione conseguente rivestono natura di provvedimento ordinario, semplice affinamento di strumenti attuativi definiti nell'ambito della programmazione operativa già avviata con DGR n. 542 del 11 maggio 2009 e con gli atti deliberativi e regolamentari conseguenti;

CONSIDERATO che il presente Documento istruttorio e la Deliberazione conseguente hanno, altresì, il carattere di urgenza, che legittima, ai sensi della Legge Regionale n. 2/2002, la Giunta Regionale ad operare, nell'esercizio delle sue funzioni, stante la necessità di impattare positivamente su pressanti esigenze imprenditoriali, connesse alla persistente crisi economica, ampliando, in maniera significativa, le opportunità di accesso alla garanzia e attivando regimi di aiuto diversificati e flessibili e che riducono sensibilmente la valenza contributiva, in termini di assorbimento de minimis, a carico delle imprese;

VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 - *Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012* (G.U. n. 237 del 10 ottobre 2012) ed in particolare l'Art. 1. Rafforzamento della partecipazione della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti territoriali;

VALUTATO il Dossier di documentazione Servizio Studi - Camera dei deputati - XVI Legislatura - *Schede di lettura e profili finanziari*, n. 703 del 15 ottobre 2012, che approfondisce il tema dei controlli, in attesa di approfondimenti operativi e tecnici da parte di Governo e Corte dei Conti;

RITENUTO, alla luce della documentazione e dei primi orientamenti disponibili che il presente atto non debba essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1 comma 2 del DL 174/2012, in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- non si tratta di atto normativo a rilevanza esterna, avente riflessi finanziari, emanato dal governo regionale;
- non si tratta di atto amministrativo, a carattere generale e particolare, adottato dal governo regionale e dall'amministrazione regionale, in adempimento degli obblighi derivanti



dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, in relazione al quale sia vigente una disposizione di fonte europea, immediata o mediata, la cui applicazione costituisca un obbligo, quali gli atti assunti dalle istituzioni europee, esclusi i pareri e le raccomandazioni, produttivi di effetti giuridici nei confronti di terzi;

- non si tratta, infine, di atto di programmazione e pianificazione regionali, in quanto provvedimento attuativo di azioni già programmate a valere sulle fonti di finanziamento del POR FESR 2007-2013 e già attivate, nell'ambito del Fondo Unico Anticrisi, a partire dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 542 del 11 maggio 2009;

PRESO ATTO

- dell'esito favorevole dei pertinenti controlli di I* livello, disciplinati, nello specifico, dal Manuale del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR 2007-13 (SIGECO), ex art. 71 del Reg.(CE) n. 1083/2006, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 876/09, come modificata ed integrata dalla successiva DGR 1040/2010 e ss.mm.ii.;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- 1) di fare proprio il presente documento istruttorio, incluse le premesse, quali parti integranti e sostanziali, e la conseguente proposta corredata dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta;
- 2) di confermare le Convenzioni stipulate tra Regione Molise e Finmolise SpA per l'attuazione operativa delle DDGGRR nn. 812/09 e 813/09 e ss.mm.ii. e tutti gli obblighi e rapporti reciproci operativi, ad esse connessi;
- 3) di confermare a Finmolise SpA, organismo in house della Regione Molise, l'attività di soggetto gestore dello strumento di ingegneria finanziaria, Fondo Unico Anticrisi, per le linee operative individuate nelle DDGGRR nn. 542/09, 812/09, 813/09 e successive, per effetto anche delle rinnovazioni procedimentali di cui alle DDGGRR nn. 473/2012 e 510/2012;
- 4) di approvare, come disposto nel verbale del Comitato di Pilotaggio n. 5 del 29/10/2012 e ad invarianza complessiva, le seguenti modifiche finanziarie alla composizione del pacchetto del Fondo Unico anticrisi di cui alle DDGGRR nn. 812/09 ed 813/09:
 - 1 M€, dei complessivi 12 M€ a valere sulle risorse di cui al POR FESR 2007-2013, al momento destinati alla copertura finanziaria di linee di intervento derivanti dalla DGR n. 813/2009, viene espunto dalle tipologie di intervento connesse a quest'ultima DGR e confluisce nella DGR n. 812/2009, con iscrizione al bilancio di Finmolise SpA a titolo di Capitale vigilato; Finmolise SpA è autorizzata a distribuire l'effetto di 1 M€ espunto, sulle diverse linee di operatività attive, in riferimento al relativo tiraggio e gradimento;
 - 1 M€, dei complessivi 2 M€ a valere sulle risorse di cui al Programma Pluriennale, al momento destinati alla copertura finanziaria di linee di intervento derivanti dalla DGR n. 812/2009, con iscrizione al bilancio di Finmolise SpA a titolo di Capitale vigilato, viene espunto dalla predetta DGR n. 812/2009 e confluisce nella DGR n. 813/2009;
- 5) di approvare, conseguentemente, il nuovo quadro di imputazione delle fonti finanziarie che alimentano il Fondo Unico Anticrisi, per parte POR FESR 2007/13: agli strumenti di cui alla DGR n. 812/2009 è destinato un importo complessivo pari a 9 M€ ed agli strumenti di cui alla DGR n. 813/2009 è destinato un importo complessivo pari a 11 M€, ad invarianza degli importi complessivi attribuiti alle due DDGGRR e di quelli assentiti dalle due fonti di finanziamento, POR FESR e Programma Pluriennale;



- 6) di flessibilizzare le modalità di intervento dei soggetti prestatori di garanzia a titolo della DGR n. 813/2009 e ss.mm.ii., disponendo, in particolare, che:
 - Finmolise SpA interviene direttamente, quale garante unico, senza la garanzia del Confidi ove non attivata espressamente, e fino al valore limite fissato dalle normative vigenti, pari al 80% del finanziamento assentito;
 - contestualmente è riconosciuta al Confidi la possibilità di attivare la concessione di garanzie proprie di 1° livello, senza il previgente limite minimo del 20%, con una intensità massima di garanzia attivabile pari al 50% e che comunque, con il concorso di Finmolise SpA, non potrà essere superiore al 80% del finanziamento assentito;
- 7) di disporre il ricorso al *"Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI"*, come disciplinato dalla Decisione della Commissione C(2010)4505 del 06/07/2010, di approvazione dell'Aiuto di Stato N 182/2010 - Italia, rinviando, per le modalità di applicazione, a tutto quanto ivi contenuto ed alle indicazioni operative del Ministero dello Sviluppo Economico e del Fondo Centrale di Garanzia, per quanto applicabili, di cui ai siti internet istituzionali: <http://www.sviluppoeconomico.it>, <http://www.fondidigaranzia.it>;
- 8) di non sottoporre il presente atto al controllo preventivo di legittimità delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1 comma 2 del DL 174/2012, per le motivazioni indicate in Premessa;
- 9) di attribuire, al presente Documento istruttorio ed alla Deliberazione conseguente, natura di provvedimento ordinario, semplice affinamento di strumenti attuativi definiti nell'ambito della programmazione operativa già avviata con DGR n. 542 del 11 maggio 2009 e con gli atti deliberativi e regolamentari conseguenti;
- 10) di riconoscere, al presente Documento istruttorio ed alla Deliberazione conseguente, carattere di urgenza, che legittima, ai sensi della Legge regionale n. 2/2002, la Giunta Regionale ad operare, nell'esercizio delle sue funzioni, stante la necessità di impattare positivamente su pressanti esigenze imprenditoriali, connesse alla persistente crisi economica, ampliando, in maniera significativa, le opportunità di accesso alla garanzia e attivando regimi di aiuto diversificati e flessibili e che riducono sensibilmente la valenza contributiva, in termini di assorbimento de minimis, a carico delle imprese;
- 11) di dare mandato, ciascuno per la propria competenza, ai Servizi Regionali titolari delle linee di intervento coinvolte per l'attuazione del Fondo Unico Anticrisi, al fine di formalizzare il ricorso alle condizioni previste nella richiamata Decisione della Commissione C(2010)4505 del 06/07/2010, attivandosi nelle opportune interlocuzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, individuato nella medesima Decisione, quale *"Amministrazione incaricata di assicurare l'applicazione coerente del metodo da parte delle differenti Istituzioni"*;
- 12) di dare mandato, a Finmolise SpA, di predisporre le modifiche/integrazioni dei Regolamenti, Convenzioni e modulistica, ove richieste, connesse con le innovazioni introdotte in materia di aiuti, sulla base degli iter approvativi di riferimento;
- 13) di trasmettere la Deliberazione, per quanto di competenza, al Direttore Generale della Giunta Regionale ed ai Direttori di Area Prima e Terza;
- 14) di confermare che, al termine del periodo di programmazione POR FESR 2007/13, tutte le risorse finanziarie trasferite alla Finmolise SpA a valere sul Fondo Unico Anticrisi, eventualmente disponibili, torneranno nella disponibilità della Regione Molise che le utilizzerà per fini coerenti;



- 15) di confermare la possibilità di effettuare ulteriori eventuali rimodulazioni e/o implementazioni di linee, su proposta del Comitato di Pilotaggio anticrisi e della Unità di indirizzo, cooperazione e raccordo anticrisi;

Campobasso, lì 16 novembre 2012

L'Istruttore

Il Direttore del Servizio
Coordinamento e Gestione FESR
Autorità di Gestione POR Fesr
(Ing. Massimo ~~FILLARELLA~~)



PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, lì 16 novembre 2012

Il Dirigente del Servizio
Ing. Massimo Pillarella



PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale Dott. Antonio FRANCONI,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto è stato espresso il parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

al Presidente e agli Assessori Scasserra e Vitagliano l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, lì 16 novembre 2012

Il Direttore Generale
Dott. Antonio FRANCONI

